Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio III – Ambito Territoriale di Bergamo
Servizi legali e per il contenzioso - Disciplina
Via Pradello, 12 – 24121 Bergamo - Codice Ipa: m_pi

VERBALE (audizione)

Oggi 23 settembre 2015, alle ore 12,00, presso l'USR per la Lombardia – UFFICIO III – A.T. di Bergamo – davanti alla dott.ssa Patrizia GRAZIANI , Dirigente dell'A.T. di Bergamo è stata convocata la sig.ra COSTARDI Patrizia, n. il 13/08/1954 (BG), impiegata presso l'A.T. medesimo – Servizo Pensioni.

Presenziano all'incontro la dott.ssa Patrizia GRAZIANI e il sig. Vittorio ALBANESE, Funzionario dei Servizi legali e contenzioso – disciplina, ai fini della verbalizzazione dell'incontro.

La sig.ra COSTARDI viene preventivamente informata sui diritti e sulle modalità di conduzione dell'audizione. La sig.ra COSTARDI viene accompagnata dal prof. PARIS Franco Livio – Segretario Generale della UIL/PA di Bergamo a cui conferisce il mandato di rappresentanza in audizione.

DIRIGENTE: procede alla lettura della contestazione d'addebiti di cui alla nota del 1 settembre 2015 e successivamente chiede alla sig.ra Costardi di rappresentare le proprie considerazioni.

COSTARDI: rappresenta, in primo luogo, che il ridotto numero di pratiche svolte è da ricondurre ad una situazione familiare e, dunque, personale che l'hanno portata ad assentarsi dal lavoro. Inoltre, ritiene che il confronto fatto tra il numero di pratiche delle "pensioni definitive" con quello delle "pensioni d'annata" o altro non sia corrretto, in quanto la tempistica e le difficoltà sono ben diverse.

DIRIGENTE: chiede alla sig.ra Costardi di quantificare il termpo necessario per trattare una pratica di pensione definitiva.

COSTARDI: fa presente che una pratica di pensione definitiva a volte può portare via un'intera giornata per poi esser ripresa in un secondo momento. Riprende però a rappresentare le proprie difficoltà familiari e personali che le impediscono di arrivare in Ufficio entro le ore 9,30. Rappresenta la non tranquillità personale, le preoccupazioni per la situazione familiare (si tenga conto che è l'unica convivente) che agiscono non poco sul piano del rendimento.

DIRIGENTE: però non può legare la negazione di una maggiore flessibiltà in entrata al lavoro con la mancanza di efficienza e di efficacia lavorativa.

COSTARDI: rappresenta che per lei invece è proprio così, pur rendendosi conto del disagio che può comportare per l'Amministrazione e per questo se ne scusa. Ricorda le trattenute stipendiali, legate ai ritardi rispetto alla flessibilità generale concessa a tutti gli impiegati dalle ore 07.30 alle ore 09,30, peraltro con decurtazione che retroagisce alle ore 8,00 per tutti i giorni lavorativi pur prestando l'attività lavorativa per le 36 ore sesttimanali, decurtazioni che non sono poche in considerazione dello stipendio mensile che è già veramente "una miseria". Rappresenta poi che nel precedente elenco di rilevazione dell pratiche eleborate veniva riportato un numero massimo di 20, numero che serviva solo a monitorare il recupero dell'arretrato ma non a controllare il lavoro svolto. Se ritiene la Dirigente che lei non è più in grado di svolgere il proprio lavoro chiede di essere destinata ad altro servizio. Ritiene, altresì, di essere stata abbastanza bastonata sia con le trattenute sullo stipendio sia con la negazione della flessibilità. Si scusa comunque se ha arrecato un disservizio ma ribadisce di non riuscire ad arrivare sul posto di lavoro entro le ore 9,30.

DIRIGENTE: ritiene sufficiente l'audizione e dà la parola alla sig.ra COSTARDI per formulare le conclusioni finali in propria difesa. La sig.ra Costardi ritiene di lasciare la parola al proprio rappresentante sindacale.

PARIS: tenuto conto, in particolare, della situazione familiare e personale e del fatto che la sig.ra Costardi ha pensato di accedere alla pensione dal gennaio 2016, se passerà il "progetto donna", chiede alla Dirigente di avere una comprensione umana e personale nel senso di archiviare il procedimento disciplinare e di considerare una maggiore flessibilità sul piano dell'efficienza lavorativa, anche tenendo conto della complessità del lavoro svolto.

Letto, approvato e sottoscritto.

La seduta è tolta alle ore 13,00

La Dirigente dott.ssa GRAZIANI Patrizia

L'Impiegata sig.ra COSTARDI Patrizia

Il rappresentante sindacale prof. F.L. PARIS

Il verbalizzante sig. ALBANESE Vittorio